



**Comune di Pandino**

## **NOTE AL CONTO CONSUNTIVO 2012**

Lo scorso anno, nel commentare il risultato del 2011, avevamo evidenziato come si fosse trattato di un anno particolarmente difficile, sia per l'introduzione dei tagli ai trasferimenti, che avevano ulteriormente penalizzato i comuni, sommandosi ai già pesanti vincoli sul patto, sia anche per il rapido succedersi di diverse manovre economiche, un record storico, che hanno influito pesantemente sulla gestione dell'ente, rendendo praticamente impossibile una qualsiasi forma di pianificazione.

Ebbene, se possibile, il 2012 è stato ancora più complesso, per il perdurare della crisi e per le durissime misure straordinarie introdotte dal nuovo governo tecnico. Il 2012 è stato l'anno dell'introduzione dell'IMU, un'imposta che è stata completamente stravolta rispetto a quanto era stabilito in origine: da "imposta municipale unica" essa è diventata una vera e propria "imposta statale", con un gettito quantificato a priori dallo Stato con stime superiori al reale (almeno per quanto ci riguarda) e da questi trattenuto per metà.

Le incertezze sul gettito IMU, sommate alle incertezze sui tagli ai trasferimenti (come meglio specificato poco più avanti) hanno reso arduo il cammino per tutto l'anno, rendendo necessarie attente ponderazioni prima di assumere impegni di spesa anche minimi. Tutto questo ha pesantemente influito sull'operatività dell'ente e sulla tempestività ed efficacia nell'erogazione di alcuni servizi, ad esempio nell'area dei lavori pubblici, come i pandinesi hanno certamente avuto modo di notare; per non parlare degli investimenti, fermi al palo per il secondo anno consecutivo a causa dei vincoli del patto.

Riguardo ai trasferimenti, mentre scriviamo queste note (inizio aprile 2013) il governo non ha ancora definitivamente confermato l'entità dei tagli operati sui trasferimenti ai comuni per il 2012. In altre parole, siamo in procinto di approvare il Conto Consuntivo (cosa che per legge deve avvenire entro il 30 aprile) ma ancora non possiamo dire con certezza quanti soldi lo Stato ci ha trasferito.

Lo scorso anno, nel descrivere lo stato economico, finanziario e patrimoniale dell'Ente, avevamo segnalato come il nostro Comune, pur non risultando tra i più ricchi del Cremasco, fosse allo stato dei fatti un Ente con i conti in regola e con parametri di virtuosità ampiamente all'interno di quanto previsto dalle normative nazionali. Nonostante le citate difficoltà, questo generale quadro positivo dei nostri conti è

confermato anche per il 2012. Il nostro impegno primario è stato quello di tenere in ordine i conti a parità di servizi, perché in momenti difficili e turbolenti come quello che stiamo attraversando, avere un bilancio in ordine è importante per il futuro dell'ente.

In corso d'anno, per mantenere gli equilibri di bilancio e per rispettare gli obiettivi di finanza pubblica imposti dal patto, l'aliquota di questa imposta è stata aumentata dal 4,0 al 5,5 per mille per quanto riguarda la prima casa e dal 7,6 al 9,8 per quanto riguarda gli altri immobili. Un sacrificio di cui avremmo fatto volentieri a meno e le cui ragioni abbiamo a suo tempo ampiamente documentato. Questa scelta ci ha permesso di rimanere all'interno dei parametri del patto di stabilità, conservando al tempo stesso tutti i servizi in essere ed in modo particolare salvaguardando quella fascia di cittadini più vulnerabile e fragile a causa della grave crisi economica che ormai imperversa da anni.

Per le stesse ragioni, anche l'aliquota dell'addizionale IRPEF è stata ritoccata, dal 4,5 al 6,5 per mille, ampliando però la fascia degli esenti, che sono passati da un reddito minimo di **€ 7.500 a € 12.000**.

Le scarse entrate in conto capitale hanno finanziato alcuni interventi di manutenzione straordinaria ed il contributo Cariplo di **€ 250.000** euro, concesso alla fine dell'anno ci permetterà di avviare nel 2013 gli importanti e necessari lavori di manutenzione delle coperture del Castello Visconteo.

La gestione finanziaria 2012 presenta un risultato positivo formato da tre elementi:

1. dalla parte di avanzo 2011 che non si è potuta utilizzare per l'estinzione di mutui (l'unico impiego concesso dai vincoli del patto di stabilità), pari a circa **€ 491.000**
2. dall'eliminazione di somme iscritte in bilancio andate in prescrizione e quindi non più dovute, pari a circa **€ 25.000**
3. dal meccanismo del Patto di Stabilità che, attraverso l'imposizione di un saldo obiettivo positivo, genera avanzo per sua natura: soldi disponibili che la legge ci impedisce di utilizzare. Questo meccanismo perverso ha generato quest'anno un avanzo di parte corrente di circa **€ 570.000**

L'importo complessivo di queste tre voci porta ad un avanzo di amministrazione di **€ 1.085.123,57**.

Come già accennato, l'anno scorso, utilizzando parte dell'avanzo, abbiamo ridotto il debito del comune di circa 1 milione di Euro portandolo da **€ 2.997.377,19 a € 1.971.257,89 (compresa la quota di competenza)** è nostra intenzione fare lo stesso quest'anno con l'avanzo 2012.

L'obiettivo del Patto di Stabilità, pari ad un saldo finale di **€ 447.005** è stato raggiunto anche quest'anno. L'Ente ha potuto beneficiare, grazie ai parametri di virtuosità certificati da Regione Lombardia, del plafond messo a disposizione dalla Regione stessa (patto verticale), per un importo di **€ 108.000** oltre a **€ 13.000** concessi attraverso il patto nazionale orizzontale (che però prevede l'aumento degli obiettivi 2013 e 2014 per pari importo).

In sintesi, gli elementi "tecnici" della gestione 2012 che si possono evidenziare rispetto agli obiettivi imposti dalle regole di finanza pubblica sono i seguenti:

- rispetto del patto di stabilità;
- nessun ricorso ad anticipazioni di tesoreria

- spese in conto capitale finanziate con entrate proprie senza alcun ricorso all'indebitamento
- riduzione delle spese del personale
- indicatori di deficitarietà strutturale ampiamente rispettati
- contenimento delle spese correnti come dettato dal decreto "Spending review"

Pandino, 30 aprile 2013